

Heavenly Mud

Paesi Bassi, 2003

REGIA: Ton van der Lee

PRODUZIONE: Jokestar Film / AVRO Television

Colore, beta, 52', inglese, olandese, maninké



Questo documentario prende la forma di un viaggio lungo il fiume Niger, in Mali. Visitiamo le antiche moschee e i palazzi millenari di città leggendarie come Timbuktu e Djenne, costruiti in fango secondo lo stile tradizionale. Per la prima volta un capomastro di Djenne, dove questo genere di architettura ha raggiunto la sua massima espressione con la Grande Moschea, viene intervistato e ci svela pratiche magiche e atavici segreti che appartengono alla sua corporazione. Il regista del film, lui stesso residente in Mali, è il primo cineasta a cui sia stato permesso di riprendere gli interni della moschea. Egli crea un collegamento tra l'antica **architettura africana** e l'architettura organica moderna, le cui radici possono essere ritrovate in questo *fango divino*.

Ton van der Lee ha studiato letteratura inglese ad Amsterdam e ha realizzato più di dieci documentari nel campo dell'arte e della cultura. Vive in Africa dal 1966. Ha anche scritto e pubblicato tre romanzi ambientati in Africa.

This documentary takes the form of a journey down the Niger River in Mali. We visit the ancient mosques and palaces of legendary cities like Timbuktu and Djenne, which are over a thousand years old and built of mud according to the traditional style. For the first time, a master mason from the holy city of Djenne, where mud architecture reached its peak with the world-famous Grand Mosque, was prepared to speak about the magic practises and millennium-old secrets of his guild. The director of the film, who lives in Mali himself, was the first filmmaker allowed to film the interior of the mosque. He links this ancient **African architecture** with the organic architecture of the West, whose roots can be found in this *heavenly mud*.